



Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

Martedì 26 Aprile 2022
Conferenza stampa

Verso il futuro

Spettacolo en plein air ai Bagni Misteriosi

drammaturgia e regia di Monica Maimone
dedicato ad Andrée Ruth Shammah
per il 50esimo del Teatro Franco Parenti

La Grande Età

Rassegna multidisciplinare di spettacoli, incontri, laboratori

(Adriana Asti, Gioele Dix, Silvio Garattini, Dacia Maraini,
Alain Platel, Charlotte Rampling, Enrico Rava,
Chiara Saraceno, Luciana Savignano, Ornella Vanoni...)

CINQUANTA

Teatro Franco Parenti

Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

Con il contributo di



Progetto speciale
50esimo
del Teatro Franco Parenti

Verso il futuro

Con il contributo di



Si ringrazia Giorgio Armani per la continuità del suo sostegno.

La Grande Età

Partner culturale



Teatro Franco Parenti

Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

Teatro Convenzionato



Comune di
Milano

Con il contributo di



Main Partner

INTESA  SANPAOLO

Partner

Ha dato il suo nome a una sala



AcomeA
SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

Con il contributo di





Teatro Franco Parenti

Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

Milano, 5 - 6 - 7 Maggio 2022

**Spettacolo en plein air
ai Bagni Misteriosi del Teatro Franco Parenti**

VERSO IL FUTURO

drammaturgia e regia **Monica Maimone**
dedicato ad **Andrée Ruth Shammah**
per il **50esimo** del Teatro Franco Parenti

tratto da un testo di Armando Massarenti
musiche Francesco Maimone Binni
luci Paolo Maimone
assistente alla regia e show caller Stefania Lo Russo e Edoardo Maimone

video e videoscenografie Matthias Schnabel
costumi e protesi Alexandra Nikoleva
metamorfosi e body painting Giorgio Regina e Sarita Sassi
coreografie Brigitte Morell e Tiziana Cona

voci, in ordine di ascolto
Filippo Timi, Gioele Dix, Lella Costa, Andrée Ruth Shammah

performers di
Compagnia Festi Group, Motus Modules, Compagnia Tiziana Cona

produzione esecutiva Festi Group
(Nanì Maimone, Rosanna Giovagnoli)

produzione **Teatro Franco Parenti**

Il Teatro Franco Parenti sceglie di inaugurare un traguardo così significativo per sé e per la storia del teatro italiano come il suo 50esimo anniversario, non celebrando il proprio passato ma connettendosi con il mondo e le sue complessità, e proiettandosi nel futuro.

In questa occasione e con questo spettacolo si vuole invocare una riconciliazione con il nostro pianeta: “un richiamo a invertire la rotta prima che sia troppo tardi”. Un messaggio di speranza lanciato attraverso il teatro, che unendo ragione e emozione, vuole ispirare i prossimi passi e parlare al cuore della comunità perché **il cuore è solo una metafora per indicare la parte migliore della nostra natura.**

In un luogo suggestivo come le piscine dei Bagni Misteriosi, uno spettacolo che, in forma visionaria, mescolerà poetica, scienza, pensiero e letteratura.

Un'esperienza da vivere insieme.

«Non ci siamo ridestati di fronte a guerre e ingiustizie planetarie, non abbiamo ascoltato il grido dei poveri e del nostro pianeta gravemente malato. Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere sempre sani in un mondo malato» **papa Francesco** nella solitudine di Piazza San Pietro durante il lockdown.

Le cause e le cure di questa malattia sono **il cuore di VERSO IL FUTURO: un richiamo a invertire la rotta prima che sia troppo tardi.**

Dobbiamo convivere con la consapevolezza di un pericolo che non viene dalla natura ma dallo scempio che ne abbiamo fatto: riscaldamento climatico, acidificazione degli oceani, inquinamento, distruzione delle foreste, espansione di megalopoli, erosione di ecosistemi vitali per il Pianeta. La crisi che stiamo attraversando deve essere l'inizio di una riconciliazione degli esseri umani con il vivente, del lavoro con l'ambiente, del consumo con la pietà, del desiderio con il senso del limite.

La natura può tornare nelle nostre esistenze e la tecnica può tornare al servizio delle persone e del vivente, della bellezza, della pace, di una salute circolare, interdisciplinare, capace di farsi cuore di ogni politica. Durante i secoli, la natura ci ha lasciati tranquilli ma essa ritorna, come un attore politico a parte intera che ci obbliga a orientarci diversamente

Uno spettacolo con trenta artisti, performance di danza aerea, macchine, coreografie volanti, azioni teatrali, corpi, parole, musica, immagini e apparati, in **un intreccio d'invenzioni** che, grazie alla memoria emozionale, lascia in ogni spettatore una traccia profonda e durevole.

L'evento ai Bagni Misteriosi è diviso in **due segmenti**: il primo indica le cause del 'danno' che l'eccessivo dominio dell'uomo sulla natura ha provocato, mentre nel secondo si vuole cogliere la speranza del futuro, il vero cambiamento - **VERSO IL BIOCENE, un'economia della mitezza e della cura.** Biocene sarà l'era in cui la società umana avrà compiuto il suo processo di riconversione ecologica, riassoggettando l'economia agli interessi del bene comune e non a logiche malate; riaffermando il principio dell'entropia, diventando compiutamente una società verde, di ecologia integrale, dove giustizia ecologica e giustizia sociale sono inscindibili.

I quadri dello spettacolo si ispirano al pensiero di **Stephen Pinker**, al **paradosso di Giddens**, e ai grandi snodi evolutivi, dall' **Homo Sapiens** all'**Antropocene**, per arrivare al **Biocene**, l'unico vero cambiamento che potrà salvare il pianeta.

“Le celebrazioni per i cinquanta anni del Teatro Franco Parenti sono un'occasione preziosa per Fondazione AEM – Gruppo A2A per contribuire ancora, attraverso un sostegno mirato e una collaborazione reciproca, alla promozione di istituzioni chiave del panorama culturale milanese. Lo

sguardo verso il futuro è una attitudine storica di Milano, colta nel Novecento da AEM nel processo di modernizzazione della nostra città e oggi ereditata dal Gruppo A2A nelle sfide attuali relative alla sostenibilità. Fondazione AEM ritiene che la sensibilizzazione attiva sui temi dell'ambiente sia un doveroso atto culturale e che il teatro sia uno degli strumenti più empatici ed efficaci per una sua più ampia condivisione".

Fondazione AEM

Con il contributo di



Progetto speciale per il 50esimo
del Teatro Franco Parenti



Si ringrazia Giorgio Armani per la continuità del suo sostegno

DATE E ORARI giovedì 5 Maggio h 21:00; venerdì 6 Maggio h 21:00; sabato 7 Maggio h 21:00
BIGLIETTI intero 20€; ridotto 15€



Festi Group, organismo collettivo animato dalle singolarità più accese, è l'opera compiuta e in continua trasformazione di due vocazioni, quella di **Valerio Festi** e di **Monica Maimone**. Un progetto artistico che crea e porta in tutto il mondo spettacoli ed installazioni unici, e che ha inventato e poi trasformato la pratica della festa pubblica e della scena teatrale a cielo aperto, ispirandosi al genio rinascimentale e alla meraviglia barocca, al servizio di un'idea originale ed efficace di comunicazione e celebrazione.

Valerio Festi ha maturato la sua passione per il teatro a cielo aperto nelle biblioteche dove si conservano le memorie delle feste rinascimentali e delle macchinerie teatrali barocche. Nel 1977 si è laureato a Bologna con una tesi sulle feste delle città, e lo spazio della festa diventa la cornice delle sue sperimentazioni e il terreno di una quotidiana pratica di spettacolo.

Nella formazione di **Monica Maimone** il modello è la Volksbühne di Erwin Piscator: l'idea di un teatro che insegna, prepara all'azione e al cambiamento. Alla fine degli anni Sessanta crea il gruppo teatrale "Nuova Scena" insieme a Dario Fo e Franca Rame. Lavora al Salone Pier Lombardo di Milano, di cui diventa direttrice nel 1977, a fianco di Franco Parenti e di Andr e Ruth Shammah.

Tra le sue opere originali, la Trilogia sugli Angeli. Realizza il segmento *Dal Rinascimento al Barocco* della **Cerimonia di apertura dei XX Giochi olimpici invernali a Torino**, la **Cerimonia di apertura dei 13th FINA World Championships a Roma** e lo spettacolo per l'apertura della **49^a Edizione dei Campionati mondiali di sci nordico a Trento**. È Presidente della "Fondazione Ipazia-Arte per l'ambiente", che produce lo spettacolo *Deluge*. Fondatrice e direttore artistico di "Mymoon", non ha mai smesso di credere nell'utopia di un teatro vivo e popolare.

Ufficio stampa Festi Group

Anna Maria Riva 3290974433 riva@annamariariva.eu

La Grande Età

Rassegna multidisciplinare di spettacoli, incontri, laboratori

(Adriana Asti, Gioele Dix, Silvio Garattini, Dacia Maraini, Alain Platel, Charlotte Rampling, Enrico Rava, Chiara Saraceno, Luciana Savignano, Ornella Vanoni...)

In quest'anno di celebrazioni vogliamo stimolare un ribaltamento culturale intorno al concetto di terza età, iniziando a chiamarla non più "terza" ma "grande età". Vogliamo osservare e mettere in luce tutta la forza e l'energia creativa che la contraddistingue, offrendo al tempo stesso l'occasione per un allenamento volto a uscire fuori dagli stereotipi di pensiero. Un proposito virtuoso, valorizzato dalla collaborazione con la Fondazione Ravasi Garzanti, da sempre impegnata nel migliorare le condizioni di vita delle persone anziane e nell'ispirare azioni sinergiche della comunità sul tema della longevità.

Partendo da questa collaborazione e dall'esperienza che il nostro teatro ha potuto acquisire, appunto, solo grazie ai suoi tanti anni di attività, vorremmo contribuire, con questo progetto, al superamento di una visione della vita che ancora troppo spesso tende a considerare le sue diverse fasi in modo schematico e divisorio.

Iniziative, serate teatrali, incontri, spettacoli, concerti, mostre e laboratori programmati in questa stagione-anniversario ruoteranno attorno alla *grande età*, come fonte di risorse ed entusiasmo per tutta la società. E il teatro, da sempre palcoscenico di omaggi ai "grandi vecchi", è terreno fertile per approfondire questa riflessione. Lo faremo attraverso l'incontro di vecchie e nuove generazioni per proporre una visione nuova dello scambio e della collaborazione possibili tra le diverse età. Il Parenti unirà le sue energie, proposte e anime, nonché i suoi spazi, per chiudere il cerchio tracciato dalla costante crescita di questi cinquant'anni di attività. Per creare ancora una volta qualcosa di nuovo ripartendo da sé e offrire alla città, e alle future generazioni che la abiteranno, il dinamismo della sua solida storia.

Con il contributo di



Progetto speciale per il 50esimo
del Teatro Franco Parenti

Partner culturale





Spettacoli

IL TEMPO DI UNA VITA IN UNA CAMERA

9 - 13 Marzo 2022
Sala Grande

VISITE

Teatro dei Gordi

Ispirato al mito di Filemone e Bauci di Ovidio, *Visite* indaga la metamorfosi come segno del tempo, sguardo sul mondo, vitale necessità e dinamica scenica e lo fa raccontando una storia semplice e comune. Tutto accade in una camera da letto, luogo intimo, aperto e appartato che contiene il tempo che passa, le stagioni della vita, i gesti quotidiani che diventano rituali, le visite degli amici, dei ricordi, dei sogni e la visita come ultimo, possibile, atto di resistenza.

L'IRRESISTIBILE VITALITÀ DI UNA VECCHIA MILANESE DI PERIFERIA

26 Aprile - 7 Maggio 2022
Sala AcomeA

UNA VITA CHE STO QUI

di Roberta Skerl
con Ivana Monti
regia Giampiero Rappa
produzione **Teatro Franco Parenti**

“Tra risate e malinconia, un testo in cui nel racconto di una vita rivive una città che è da sempre emblema di momenti epocali dell’Italia”, Milano.

Lorenteggio: Adriana, vecchia milanese comicamente scorbutica, dal suo fatiscente appartamento di un comprensorio di un quartiere popolare, rifiuta il trasferimento imposto dalla ristrutturazione dello stabile. E affrontando la sfida, rievoca la propria storia e quella di una Milano che non esiste più. Intorno a lei ruota l’oggi: immigrazione, degrado, abusivismo e case che cadono a pezzi.

LA GRANDE ETÀ NEL GRANDE LIBRO

26 Maggio 2022
Sala Grande

GIOVEDIX - AI NOSTRI TEMPI (BIBLICI)

con Gioele Dix

Mosè aveva 120 anni quando morì, ma non gli si era indebolita la vista, né gli era venuto meno il vigore. Deuteronomio 34,7

La longevità dei patriarchi della Bibbia è stata variamente commentata e interpretata. Alcuni la considerano il frutto di un insensato atto di fiducia da parte di Dio nel genere umano. Altri la leggono come proiezione leggendaria del desiderio dell'uomo di lasciare un segno. Gioele Dix, tra passi biblici e brani letterari di diversa estrazione, prova a districare l'intricata matassa e offrire una sua personale visione. Una serata speciale dedicata, con passione e ironia, a tutte le donne e gli uomini che non hanno alcuna intenzione di invecchiare.

UNA CONFESSIONE IRONICA SUGLI ANNI CHE PASSANO

21 - 26 Giugno 2022
Sala AcomeA

LA GIOVINEZZA È SOPRAVALUTATA

scritto da Paolo Hendel e Marco Vicari
regia di Gioele Dix

“Tutto è iniziato il giorno in cui ho accompagnato mia madre novantenne dalla nuova geriatra. In sala d'attesa la mamma si fa portare in bagno dalla badante. Un attimo dopo la geriatra apre la porta del suo studio, mi vede e mi fa: ‘Prego, sta a lei...’
Grazie a quell'incontro, Paolo Hendel si rende conto che si sta “pericolosamente” avvicinando alla stagione della terza età e che è venuto il momento di fare i conti con quella che Giacomo Leopardi definiva “la detestata soglia di vecchiezza”. Lo fa a modo suo, in una sorta di confessione autoironica sugli anni che passano, con tutto ciò che questo comporta: ansie, ipocondria, visite dall'urologo, la moda dei ritocchini estetici e le inevitabili riflessioni di ordine sia filosofico sia pratico, sulla “dipartita”. Le paure, le debolezze, gli errori di gioventù, sommati agli “errori di anzianità”, sono una continua occasione di gioco nel quale è facile specchiarsi, ciascuno con la propria vita, la propria esperienza e sensibilità, in una risata liberatoria. Avvalendosi della preziosa e irrinunciabile complicità del coautore Marco Vicari e di quella del regista Gioele Dix, Hendel si racconta con una sincerità disarmante e attraverso un'esilarante carrellata di commenti di “utenti indignati” sul web racconta l'Italia di oggi. E se la giovinezza è in qualche modo sopravvalutata, non vuole essere frainteso e precisa: “Sono comunque



contento di essere stato giovane, mi sono trovato bene, mi è piaciuto e se mi dovesse ricapitare lo rifarei anche volentieri...”.

Quello che conta è mantenere viva, a qualsiasi età, la curiosità, l'interesse e la passione, come dimostra lo stesso Hendel, calcando con fanciullesco entusiasmo e rinnovata energia il palcoscenico, sua seconda casa da ormai oltre trent'anni.

UNA TROMBA E UN PIANOFORTE NON CONVENZIONALI

28 Giugno 2022

Bagni Misteriosi

CONCERTO IN DUO

Enrico Rava, tromba

Francesco Grillo, pianoforte

Enrico Rava è sicuramente il jazzista italiano più conosciuto e apprezzato a livello internazionale, fra i più convincenti solisti del jazz europeo. La sua schiettezza umana e artistica ne fa un musicista rigoroso ma incurante delle convenzioni.

Francesco Grillo, pianista e compositore, si muove in diversi generi musicali, dalla classica al jazz, alla musica brasiliana. Il repertorio del loro concerto comprenderà musiche da film dei grandi autori italiani, composizioni originali di Rava e standards jazz, fino ad arrivare alle musiche brasiliane.

NEL TEMPO SENZA ETÀ DI MUSICA E POESIA

12 Luglio 2022

Teatro degli Arcimboldi

SHAKESPEARE – BACH

voce **Charlotte Rampling**

violoncello **Sonia Wieder-Atherton**

sonetti di **William Shakespeare**

suite di **Johann Sebastian Bach**

regia **Sonia Wieder-Atherton**

luci **Jean Kalman**

video **Quentin Balpe**

suono **Alain François**

Dopo aver lavorato su Sylvia Plath e Benjamin Britten, Charlotte Rampling e Sonia Wieder-Atherton collaborano per realizzare un nuovo progetto: una suite per violoncello creata a partire dai sonetti di Shakespeare e dalle musiche di Bach. L'idea è quella di unire le loro voci, facendo in modo che il tempo richiesto per recitare un sonetto sia lo stesso riservato alla musica. Se il sonetto prende un minuto, le note gli vanno dietro, determinando il ritmo. Il risultato è quasi ipnotico.

UNA RIFLESSIONE SULLO SCORRERE DEL TEMPO

8 – 9 Settembre 2022
Piccolo Teatro Strehler

GARDENIA – 10 YEARS LATER

NTGent and les ballets C de la B
Frank Van Laecke, Alain Platel, Steven Prengels

regia **Frank Van Laecke, Alain Platel**

musica Steven Prengels

concept Vanessa Van Durme

creato ed eseguito da Vanessa Van Durme, Griet Debacker, Andrea De Laet (†), Richard 'Tootsie' Dierick, Danilo Povolo, Gerrit Becker, Hendrik Lebon, Dirk Van Vaerenbergh, Rudy Suwyns

Gardenia è ispirato al documentario *Yo soy así* di Sonia Herman Dolz, toccante spaccato sulla vita di un gruppo di vecchi artisti dopo la chiusura del cabaret di drag queen in cui si esibivano. I registi Frank Van Laecke e Alain Platel, insieme al compositore Steven Prengels, hanno accettato la sfida di far rivivere quelle atmosfere intime e fragili e al contempo intriganti, portandole sui palcoscenici di tutto il mondo, con oltre 200 repliche da Avignone a Berlino, da Amsterdam a Barcellona, passando dal Canada e dalla Russia. Nel 2012 *Gardenia* viene nominato per il British Olivier Award e il documentario sul dietro le quinte, *Before the last curtain falls*, riceve una pioggia di premi internazionali. Oggi, 10 anni dopo, il cast si riunisce, con qualche perdita, ma commosso e commovente come allora.

GENERAZIONI A CONFRONTO TRA NOTE E MEMORIE

20 Settembre – 2 Ottobre 2022
Sala Grande

Uno spettacolo di

Andrée Ruth Shammah

per **Adriana Asti**

LEZIONE D'AMORE

Sinfonia di un incontro

di **Andrée Ruth Shammah** e Federica Di Rosa

liberamente ispirato al romanzo *Madame Pylinska e il segreto di Chopin*



di **Eric-Emmanuel Schmitt**

con **Adriana Asti**

e con **Francesco Brandi** e **Lorenzo Vitalone**

costumi **Nicoletta Ceccolini**

scenografie curate da **Francesca Guarnone** con la supervisione di **Margherita Palli**

produzione **Teatro Franco Parenti** e **Teatro Stabile del Veneto**

Questa è la storia di Madame A. e del Giovane Svogliato. Liberamente ispirata al romanzo *Madame Pylinska e il segreto di Chopin* di Eric-Emmanuel Schmitt, racconta due vite che s'incontrano in una stanza, alla ricerca di un cambiamento: quella in età avanzata di un'insegnante di pianoforte che un tempo è stata una grande musicista e quella più fragile di un ragazzo particolare, considerato inadatto alla società. Lui ha qualcosa da imparare, lei qualcosa da insegnargli. Scanditi dal ritmo delle lezioni di pianoforte, i loro incontri suonano tasti ogni volta diversi, tra musica e letteratura, vita e difficoltà di esistere, inquietudine del passato e inadeguatezza del presente, ironia e dolore, morte e rinascita.

Sono incontri bizzarri, sensuali, liberi, sempre in fuga da uno spartito preciso, che ridono delle convenzioni e intanto inventano nuovi modi di accarezzare un fiore: Madame A. non segue le regole, non le sono mai piaciute.

Attraverso un quaderno di note e memorie, un Narratore cerca di ricostruire quanto accaduto: la storia così evocata si muove davanti ai nostri occhi. Ma Madame A. è una creatura diversa da tutte le altre... e così come le margherite, se le osserviamo bene, sono diverse tra loro, anche questa storia forse, non è andata proprio come sembra.

IL CORPO CHE DANZA CON IL TEMPO

18 – 28 Ottobre 2022

Sala Testori dei Bagni Misteriosi

TANGO DI LUNA

uno spettacolo di **Susanna Beltrami**

con **Luciana Savignano** e **Matteo Bittante**, **Alejandro Angelica**, **Fabrizio Calanna**

Produzione **DANCEHAUSpiù**

Di notte, sotto la luna, in un posto qualsiasi di questo mondo, nasce il Tango di Luciana. Una grande artista incontra il tango, e il tango incontra la sua vita, i suoi pensieri.

Passato, presente e futuro scorrono su tre linee parallele: si rincorrono, si afferrano, si sovrappongono, si lasciano, si riprendono. Uno sguardo viene fuori dalla luna, dall'ombra e dal silenzio, dallo spazio, si abbandona nell'abbraccio. Arriva e il tempo si ferma e la luna fa nascere un inizio.

Imparando a camminare si comincia a imparare il tango, e ogni passo di Luciana è ogni volta il primo. Sotto le poche luci di una milonga, vive un mondo a parte, fatto di ombre e di tracce, di scarpe consumate e di gesti meccanici, ripetitivi, di nostalgia e di regole rigide e acquisite. Un cameriere e un maestro sono un tutt'uno con questo luogo come se non esistesse vita fuori di lì.



L'arrivo di Luciana modifica l'equilibrio della milonga, fino a stravolgerlo. Il primo incontro è un abbraccio. L'abbraccio tra una donna che continuamente rinnova la sua sfida e un uomo che ha fissato in uno schema ben definito la sua vita. Sotto la luna i nostri personaggi si scoprono, si sfidano, si svelano, forse si amano. Sotto la luna anche il tango si trasforma e si popola di una gestualità inventata e personale fino ad assumere una forma nuova. Sotto questa luna il tempo è scandito da cinque momenti, cinque lezioni in cui “allieva” e “maestro” si scambiano continuamente i ruoli, finché i loro mondi arrivano a toccarsi davvero. Cinque momenti che sono lontani o vicini nel tempo, poco importa. Perché con un tango si può riassumere una vita intera.

IL POTERE DI OCCHI ESPERTI

2023

Teatro Franco Parenti

LA BIBLIOTECA UMANA DELLO SPETTATORE

un progetto di DomesticAlchimia

Lo spettatore è consapevole del suo reale potere sulla scena?

Uno spettacolo-inchiesta sulla percezione, la partecipazione del pubblico e la sua influenza sull'esecuzione teatrale, relativamente agli spettacoli prodotti e ospitati dal Teatro Franco Parenti nel contesto storico della città di Milano degli ultimi 50 anni.

Incontri

a cura di Irene La Scala

16 maggio 2022 h 18.30

Sala AcomeA

Chiara Saraceno

Eredità

Ogni generazione entra nel mondo sulle tracce di chi è venuto prima, e nessuno lo abbandona senza aver lasciato un segno di sé, qualcosa in eredità a chi viene dopo: il DNA, la lingua, i gusti, la religione, l'etnia e le tradizioni, le istituzioni sociali e politiche e anche i debiti individuali e collettivi. Le eredità ricevute possono essere una risorsa o un vincolo, talvolta anche ferite che vanno elaborate. Come ripensare il compito problematico della trasmissione, riconoscendo i benefici che possono derivare dal contributo attivo dei cittadini maturi alle altre generazioni?

Chiara Saraceno è un'intellettuale, tra i maggiori esponenti della sociologia italiana che ha ricoperto incarichi istituzionali e accademici in Italia e all'estero. Ha insegnato Sociologia della Famiglia presso l'Università degli Studi di Torino ed è stata professoressa al Centro di Ricerca Sociale di Berlino. Attualmente è Honorary Fellow al Collegio Carlo Alberto di Torino. Autrice di molti saggi ed editorialista di vari quotidiani.

16 Giugno 2022 h 18.30

Sala Grande

Giulio Busi

Uno, la fiamma che brucia le apparenze

Quanta saggezza può contenere una vita? La grande età dovrebbe rappresentare la stagione più saggia e matura dell'esistenza. Perché ciò avvenga, dobbiamo però trasformare ogni incontro in fonte di conoscenza. Dobbiamo cioè trasformare il molteplice in unità. In parecchie tradizioni religiose, l'Uno definisce il vero mistero dell'essere, la fiamma che brucia le apparenze e ci illumina. Come trovarlo, quest'Uno inafferrabile?

Giulio Busi è professore ordinario di Studi ebraici alla Freie Universität di Berlino (Germania), dove dirige l'Istituto di Giudaistica. È autore di quasi cento pubblicazioni, che comprendono ampi saggi e analisi della qabbalah e dei simboli ebraici, edizioni critiche di testi ebraici, studi sui viaggiatori ebrei durante il Medio e l'Alto Medioevo, esami bibliografici e studi sui rapporti tra la cultura ebraica e quella cristiana durante il Rinascimento.

30 Giugno 2022 h 18.30

Sala Grande

Silvio Garattini e Michele Mirabella

Elisir di lunga vita? Disegnare strade nuove

"Potrebbe essere l'epoca in cui la medicina non è più un mercato ma un'organizzazione a servizio di chi soffre", sogna Silvio Garattini "e se sogniamo in molti, i sogni possono diventare realtà."



Da questa suggestione prenderà le mosse il dialogo tra il fondatore e presidente dell'Istituto di Ricerche farmacologiche Mario Negri e uno dei volti televisivi più noti e tradizionalmente legati al mondo della salute e del benessere.

Silvio Garattini è nato a Bergamo nel 1928. Perito Chimico. Dottore in Medicina. Libero Docente in Chemioterapia e Farmacologia. Assistente e Aiuto presso l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Milano fino all'anno 1962. Fondatore nel 1963 e direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS fino a Giugno 2018. Dal primo Luglio ricopre la carica di Presidente dell'Istituto.

15 settembre 2022 h 18.30

Café Rouge

Isabella Saggio

L'età, se esiste

Se l'età anagrafica è matematica, il concetto di invecchiamento è fluido. Fluida è la sua definizione, fluide le cause mentre la sua rilevanza individuale e collettiva è chiara a tutti. Per secoli l'umanità si è affidata a infusi e pozioni nell'illusione dell'eterna giovinezza. Oggi l'elisir di lunga vita si cerca nella cellula, oltre che nello stile di vita e nell'ambiente in cui si opera. A partire da sei domande chiave – Cosa significa invecchiare? Quali le cause genetiche e di contesto? Quale il ruolo delle cellule staminali? Si può agire sul DNA e portare indietro il tempo? L'invecchiamento è un fattore di fragilità? L'ambiente e lo stile di vita possono tenerci giovani? –, facciamo il punto sull'età e sulla longevità nel XXI secolo.

Isabella Saggio, genetista, insegna Terapia genica alla Sapienza Università di Roma e collabora con la Nanyang Technological University di Singapore. Dirige il master *La scienza nella pratica giornalistica* e la rivista di cultura scientifica della Sapienza *StaR*.

26 Settembre 2022 h 18.30

Sala AcomeA

Valerio Magrelli

Exfanzia

Valerio Magrelli ha affrontato a più riprese, in poesia e in prosa, il tema dell'infanzia, anche attraverso pagine autobiografiche. Nel suo nuovo libro *Exfanzia*, l'infanzia e l'adolescenza non scompaiono del tutto: vengono viste come in uno specchio. Immagini rovesciate da interpretare da un altro punto di vista e con altre prospettive. Infanzia e vecchiaia spesso convivono, come nella poesia in cui si dice: «Mi sento così impaurito e solo al mondo | che perdo gli oggetti, a uno a uno. | Per farmi ritrovare da qualcuno? | O alleggerisco il carico | per non andare a fondo?». I residui di infanzia hanno conformato un'intera esistenza ma ora, alle soglie della vecchiaia, prendono tutto un altro aspetto. Sono e non sono più quello che erano. L'infanzia diventa oggetto di sguardo, più che di autoanalisi. Il punto di vista è ora la vecchiaia («questione di idraulica»), l'«ultima cima» da salire che si avvicina. Ma il fascino di questi versi è che l'«ex» ribalta ma non cancella l'«in». Tutto si tiene insieme.



Valerio Magrelli, nato a Roma nel 1957, è scrittore, traduttore e professore ordinario di Letteratura francese all'Università Roma Tre. Nel 2002 l'Accademia Nazionale dei Lincei gli ha attribuito il Premio Feltrinelli per la poesia italiana.

Autunno 2022

Nicola Palmarini

Città pronte per la longevità

La longevità è un viaggio – non una destinazione – che parte dalle persone che decidono di intraprenderlo, che ha bisogno dei giusti compagni per essere apprezzato e sfruttato e delle giuste rotte per renderlo piacevole, lungo, soddisfacente. Fuor di metafora, questo viaggio è fatto di una combinazione di fattori ed esperienze umane, di ricerche, di tecnologie, di processi, d'innovazione di modelli di business, tradotti in servizi disponibili per tutti: cittadini e imprese intesi come un microcosmo della società.

Nicola Palmarini è un esperto di innovazione e intelligenza artificiale e direttore del National Innovation Centre for Ageing (Nica) di Newcastle, l'organizzazione creata dal governo britannico per lo sviluppo e la promozione di soluzioni innovative dedicate alla longevity economy. In passato è stato responsabile di Ethics AI presso il MIT-IBM Watson AI Lab di Boston e di AI for Healthy Ageing per IBM Research.

Altre iniziative

Data da destinarsi

Teatro Franco Parenti

DACIA MARAINI INTERVISTA ORNELLA VANONI

1 – 30 Ottobre 2022

Teatro Franco Parenti

LABORATORIO DI DANZA

a cura di Susanna Beltrami

Nell'ambito del progetto "La Grande Età", Susanna Beltrami terrà un laboratorio artistico per danzatori, Over60 e giovani insieme.

L'obiettivo del laboratorio è lo scambio di esperienze e di sensibilità sul tema del CORPO come mezzo espressivo e veicolo di comunicazione.

Due diverse generazioni a confronto diventano specchio di differenti e contrapposte fragilità: quella del giovane che nonostante la potenza del CORPO, avverte il timore per il suo futuro, e quella di chi maturo e custode di un'eredità da tramandare, prova comunque pudore per il tempo che scorre sul proprio CORPO.

Da questo studio nascerà una creazione coreografica – diretta da Susanna Beltrami – formata da dieci duetti *site specific* negli spazi dei Bagni Misteriosi. Un progetto speciale che crede nel bisogno e nella bellezza di una relazione tra generazioni differenti.

2023

CONCORSO FOTOGRAFICO

LA GRANDE ETÀ

Un racconto per immagini che scardina gli stereotipi e i preconcetti legati alla vecchiaia e al mito della giovinezza per mettere in luce le potenzialità vitali che rendono dignitosa ogni fase della vita.

Il progetto vuole favorire la partecipazione attiva e il coinvolgimento di giovani e anziani che vivono nei contesti più critici e vulnerabili del nostro territorio.

In via di definizione

2023

IL CINEMA E LA GRANDE ETÀ

a cura di Lorenzo Vitalone

La forza del cinema, al servizio di una nuova prospettiva sulla grande età.

Nei meravigliosi spazi della casa museo milanese, un viaggio cinematografico tra pellicole nazionali e internazionali che rimuove la patina stereotipata della terza età e le restituisce una carica di eccentricità, di positività, di voglia di vivere.



Fondazione
Ravasi Garzanti

Dal mese di aprile al Teatro Franco Parenti di Milano

La Grande Età: rassegna culturale per raccontare un nuovo approccio alla longevità

Un ricco calendario di spettacoli teatrali, danza, incontri e laboratori
con la partnership culturale della Fondazione Ravasi Garzanti

La rassegna culturale La Grande Età nasce dalla collaborazione tra il Teatro Franco Parenti e la Fondazione Ravasi Garzanti, realtà milanese che si occupa di migliorare le condizioni di vita delle persone anziane e sensibilizzare cittadini e istituzioni sul tema della longevità. Ideata per mettere in luce le potenzialità di ogni stagione della vita e il ruolo attivo che le persone anziane possono continuare a svolgere all'interno della società.

La rassegna comprende una serie di appuntamenti tra spettacoli teatrali e di danza, incontri, mostre e laboratori in programma fino al 2023 al Teatro Franco Parenti a Milano.

Dopo "Visite", lo spettacolo del Teatro dei Gordi andato in scena nello scorso marzo è la volta di "Una vita che sto qui", interpretato da Ivana Monti in programma al Franco Parenti dal 26 aprile al 7 maggio: nel quartiere Lorenteggio a Milano una palazzina popolare in degrado deve essere ristrutturata e i residenti spostati. Guidati da Adriana, signora milanese un po' scorbatica, gli inquilini più anziani fanno resistenza.

Si prosegue con Gioele Dix e il suo "GIOVEDIX - Ai nostri tempi (biblici)" il 26 maggio sempre al Parenti: l'attore milanese, tra passi biblici e brani letterari, offre la sua personale e ironica interpretazione della longevità dei patriarchi della Bibbia. A seguire Dix veste poi i panni di regista e dirige Paolo Hendel in "La Giovinezza è sopravvalutata", una sorta di confessione ironica sugli anni che passano. Adriana Asti è la protagonista di "Lezione d'amore": ideato per lei da Andrée Ruth Shammah, lo spettacolo racconta l'incontro di due vite diverse: quella di un'insegnante di pianoforte in età avanzata e quella più fragile di un giovane considerato inadatto alla società.

E poi ancora musica e danza con "Gardenia - 10 years later" di Frank Van Laecke e Alain Platel in scena al Piccolo Teatro Strehler l'8 e il 9 settembre; "Tango di luna", ai Bagni Misteriosi (18-28 ottobre 2022), che vede come protagonista la grande danzatrice Luciana Savignano. Inoltre, la ballerina e coreografa Susanna Beltrami terrà un laboratorio artistico che coinvolge 10 coppie composte, ciascuna, da un danzatore over 60 e un giovane.

Di nuovo spazio alla musica con altri artisti straordinari: Charlotte Rampling, che propone "Shakespeare - Bach" una suite per violoncello creata a partire dai sonetti di Shakespeare e dalle musiche di Bach in scena Teatro degli Arcimboldi l'11 e il 12 luglio insieme alla violoncellista Sonia Wieder-Atherton; il grande trombettista jazz Enrico Rava, in coppia con Francesco Grillo al pianoforte in "Concerto in duo" previsto il 28 giugno ai Bagni Misteriosi e infine Ornella Vanoni, questa volta non nelle vesti di cantante ma protagonista di una intervista

pubblica a cura della grande scrittrice Dacia Maraini sempre nella cornice dell'ex Centro Balneare Caimi.

Completano la rassegna 6 incontri tematici su invecchiamento e longevità con protagonisti personaggi del mondo della cultura e della scienza. Apre Chiara Saraceno, tra le maggiori esponenti della sociologia italiana e *honorary fellow* al Collegio Carlo Alberto di Torino, in "Eredità" parla di ciò che viene lasciato come traccia dalle generazioni precedenti; Giulio Busi, professore di studi ebraici alla Freie Universität di Berlino, affronta il tema dell'invecchiamento con un approccio filosofico in "Uno, la fiamma che brucia le apparenze". Silvio Garattini, medico e Presidente dell'Istituto Mario Negri, e Michele Mirabella, autore e conduttore televisivo, in "Elisir di lunga vita? Disegnare strade nuove" dialogano su come la medicina possa mettersi al servizio delle persone. Isabella Saggio, genetista e docente alla Sapienza Università di Roma, con "L'età, se esiste" fa il punto su età e invecchiamento dal punto di vista genetico. Lo scrittore Valerio Magrelli presenta il suo libro "EXFANZIA", dedicato a infanzia e vecchiaia e, infine, Nicola Palmarini, direttore del National Innovation Centre for Ageing di Newcastle, in "Città pronte per la longevità" parla di come la longevità sia un'occasione di trasformazione per le nostre città.

"L'invecchiamento della popolazione ci mette di fronte a mutamenti sociali, demografici ed economici. Il nostro impegno come Fondazione Ravasi Garzanti è valorizzare le potenzialità di questa fase della vita per creare le condizioni perché le persone anziane possano ancora dare il loro contributo attivo alla società" dichiara Mario Cera, Presidente di Fondazione Ravasi Garzanti. "Siamo molto orgogliosi di far parte di questo progetto culturale con un partner d'eccezione come il Franco Parenti che ci permette di raccontare con il linguaggio poetico del teatro e dell'arte la ricchezza dell'invecchiamento e la forza che può avere ogni stagione della vita."

La Grande Età prevede anche una rassegna cinematografico e un contest fotografico previsti nella prossima stagione.

Per informazioni: fondazioneravasi-garzanti.org/

Ufficio Stampa Fondazione Ravasi Garzanti

Le Acrobate - idee parole comunicazione

Alessandra Tonini: alessandra.tonini@leacrobate.it 328-1046670

Silvia Panzarini: silvia.panzarin@leacrobate.it 349-3235790